

# Il potere delle parole

*Bollettino di Psicologia, Arte e Cultura*

*marzo 2008 \* Numero 19*

*A cura del Centro Studi di Psicologia e Psicoterapia*

*Viale dei Primati Sportivi, 50*

*00144 ROMA*

[www.caterinacarlioni.it](http://www.caterinacarlioni.it)

&

[www.scrittura-creativa.it](http://www.scrittura-creativa.it)

DIRETTORE RESPONSABILE

**Elisabetta Mastrocola** giornalista e scrittrice

[elisabetta.mastrocola@alice.it](mailto:elisabetta.mastrocola@alice.it)

EDITOR

**Caterina Carloni** psicologa e psicoterapeuta

[info@caterinacarlioni.it](mailto:info@caterinacarlioni.it)

**BUONA PASQUA!!**

*In questo numero*

## MEDICINA ALTERNATIVA

LE BASI SPIRITUALI DELLA MEDICINA *di Elisabetta Mastrocola*

LA RICERCA DEL BENESSERE ATTRAVERSO LA SCRITTURA *di Elisabetta Mastrocola*

LA PSICOLOGIA INDOVEDICA *di Caterina Carloni*

BHAKTI YOGA, la scienza dell'Amore *di Caterina Carloni*

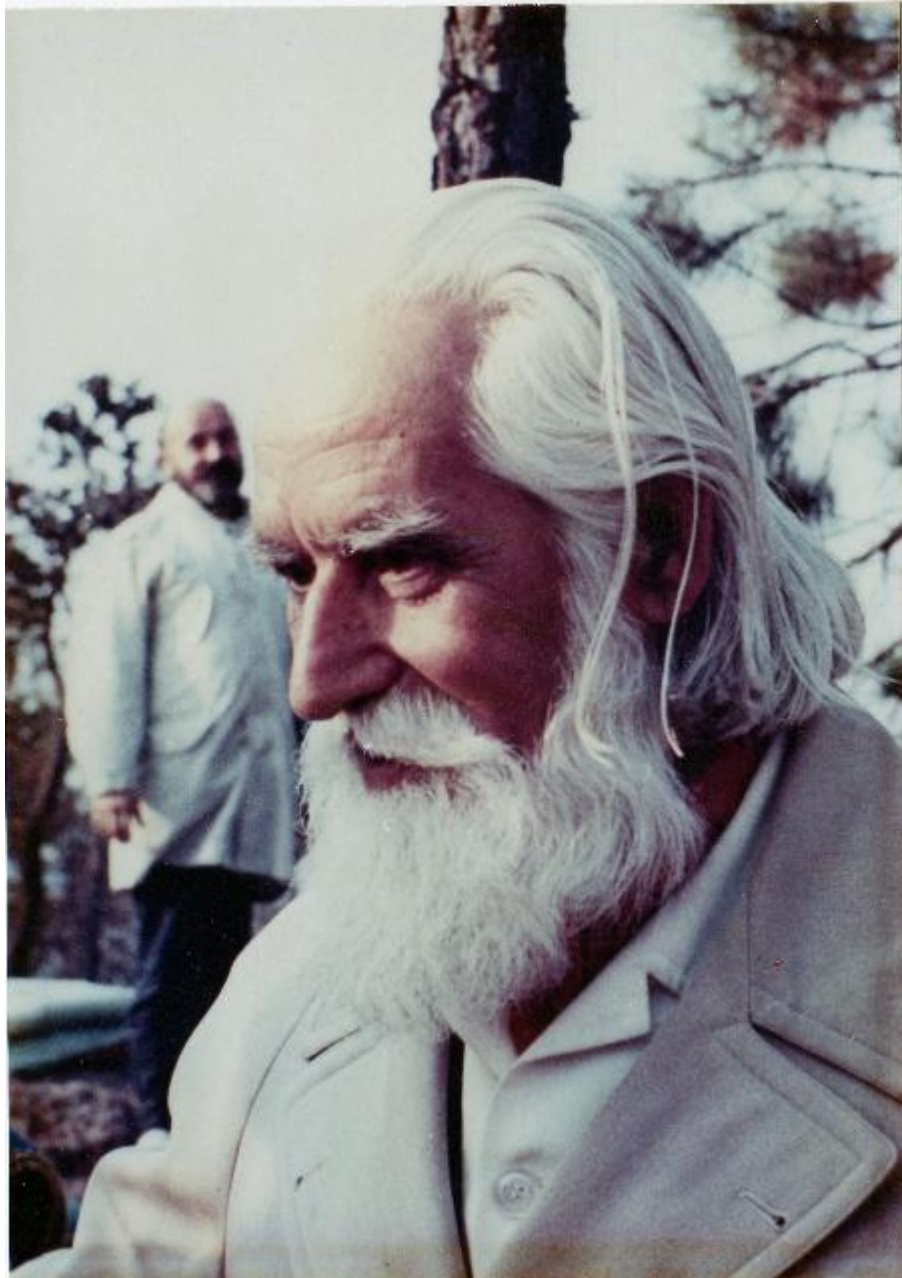
ARTE AIPARET *di Umberto d'Arceto*

PROSSIMO SEMINARIO ECM A ROMA - Come trasformare un evento traumatico in un'occasione di trasformazione e crescita *di Caterina Carloni*

PROSSIMA CONFERENZA AD ANZIO del CSB *di Caterina Carloni*

***PENSIERI E PAROLE*** *di Elisabetta Mastocola*

LE BASI SPIRITUALI DELLA MEDICINA



*Soltanto nel silenzio  
il sapere immemorabile sepolto nel più profondo di noi  
stessi, raggiunge a poco a poco la coscienza*

La parola medicina significa "erba della Media".

Media era l'antica denominazione della regione corrispondente all'Iran nord occidentale. Era abitata dalla casta sacerdotale dei magi, che abili guaritori, utilizzavano erbe ricche di proprietà, di cui il verdeggiante (all'epoca) territorio era copiosamente ricoperto.

Facciamo un balzo sui millenni, passando dalla medicina dei Medi, dei popoli antichi dell'Oriente, dell'Africa e dell'Europa, attraversando i luminari dell'700, dell'800 e del 900, e le straordinarie scoperte scientifiche contemporanee, per approdare infine nel presente, dove troviamo oltre all'allopattia, la medicina alternativa che parzialmente e con alcune modifiche, si rifà alla medicina antica, contemplando le erbe - erba, che compone il nome Medicina - le cure naturali con gli elementi dell'acqua, dell'aria, della terra, del calore e della luce, e l'elemento sottile dell'armonia.

Riportiamo a tal proposito, alcuni passi di *Armonia e salute* Ed. Prosveta, del Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov:

"La medicina occidentale, con tutti i mezzi di cui dispone grazie ai progressi della chimica e della chirurgia, all'impiego dei raggi... è straordinaria! Ma perché allora, invece di guarire, la gente si ammala sempre di più? Ci si chiede se, su tutta la terra, esistano almeno due persone in buone condizioni di salute. Per di più si vanno scoprendo altre malattie nuove. Certamente direte che certe malattie sono sempre esistite e che, per ignoranza, non si era in grado di diagnosticarle, quindi neppure di curarle. In parte è vero, ma non del tutto. E non dirò nemmeno, come fanno molti, che sono dovute all'inquinamento dell'aria e dell'acqua o all'adulterazione dei cibi. Sappiamo che le industrie gettano i loro rifiuti nelle acque, che l'aria è inquinata da ogni genere di

gas e di fumi, che i vegetali sono coltivati con concimi chimici, e che olio, zucchero, burro, pane... tutto è snaturato e alterato!... Tuttavia questo è soltanto l'aspetto materiale del problema; le vere cause delle malattie risiedono altrove, e precisamente nel nostro modo di pensare, di sentire e di agire. Ma di questo aspetto non si parla mai; mai si spiega che un certo pensiero o un certo sentimento sono all'origine di stati di agitazione o di intossicazione. Si cerca di porre rimedio alle deficienze fisiche mediante la somministrazione di qualche medicina, ma quello che non si sa è che in realtà sono i pensieri e i sentimenti che distruggono o ricostituiscono.

In Europa, grazie alla medicina psicosomatica, si è cominciato a rendersi veramente conto che nelle malattie l'elemento psichico ha la sua importanza, e a penetrare finalmente l'aspetto sottile dell'uomo. Ma l'aspetto sottile è sempre esistito!...

La prima cosa da sapere è che, al di là del corpo fisico, l'uomo possiede altri corpi di natura sottile: il corpo eterico che impregna il corpo fisico e che è il portatore della vitalità e della memoria. Poi il corpo astrale, quello cioè dei sentimenti e delle emozioni. Poi il corpo mentale... Vi ho già parlato varie volte dei diversi corpi: eterico, astrale, mentale, causale, buddhico e atmico. Pendiamo, per esempio, qualcuno il cui corpo eterico non sia più correttamente collegato al corpo fisico; egli prova dei malesseri, tuttavia i medici non vedono nulla, perché il corpo fisico è perfettamente normale. Eh sì, non si sa ancora agire sul corpo eterico. Finché i medici non conosceranno l'esistenza dei corpi sottili dell'uomo, non credano di ottenere la guarigione definitiva delle malattie!

Per prima cosa si deve quindi studiare l'essere umano, poiché egli è la chiave dell'universo. Finché non possiederemo questa chiave, continueremo a cozzare contro problemi insolubili. I ricercatori dovranno mettere al primo posto delle loro ricerche l'uomo; ne

scopriranno così tutta la parte invisibile: la sua aura, le sue emanazioni, le sue vibrazioni."

Ed è nel creare l'armonia fra tutte le sue parti, che l'uomo arriva al benessere interiore dove comprensione e sensazione si uniscono per generare quelle intuizioni che possano rispondere alle sue tante domande.

"Se volete la vostra gioia, il vostro sviluppo, dovete pensare all'armonia e lavorare per mettervi in armonia con l'universo intero. Perseverando, un giorno sentirete che ogni parte di voi, dalla testa ai piedi, entrerà in comunicazione e vibrerà all'unisono con la vita cosmica. Allora capirete che cosa sono la vita, la creazione e l'amore... Non prima. Prima non potrete capire. Intellettualmente, esteriormente, si crede di aver capito qualcosa, ma non è così; la comprensione, quella vera, non avviene attraverso qualche cellula del cervello; avviene attraverso tutto il corpo, perfino attraverso i piedi, le braccia, il ventre, il fegato... Tutto il corpo, tutte le cellule devono comprendere. La comprensione è una sensazione. Voi sentite e, nella misura in cui sentite, comprendete e conoscete. È così, perché avete avuto modo di gustare."

Elisabetta Mastrocola

PRESENTAZIONE  
DEL LIBRO

*L'ERA DELL'ACQUARIO  
E  
L'ARRIVO DELL'ETA' DELL'ORO*

DI

**OMRAAM MIKHAËL AÏVANHOV**

IL 6 MAGGIO ALLE ORE 20.30 PRESSO LA LIBRERIA ASEQ IN VIA DEI SEDIARI 10 LA CASA EDITRICE PROSVETA PRESENTERA' IL LIBRO *L'ERA DELL'ACQUARIO E L'ARRIVO DELL'ETA' DELL'ORO*.

L'ERA DELL'ACQUARIO PORTA CAMBIAMENTI RADICALI E INNOVAZIONI SOCIALI E CULTURALI, MA ANCHE PERSONALI E INTERIORI.

L'ORIGINALITA' DEL PENSIERO DELL'AUTORE E' NELLA SUA VISIONE UNITARIA E PARALLELA, DOVE L'UOMO STESSO E LA SUA STRUTTURA, COME ECO DEL MICROCOSMICO NEL MACROCOSMO, DANNO L'IMMAGINE PER UN DIVERSO INTENDERE IL SOCIALE, L'ECONOMIA E LA POLITICA.

ELISABETTA MASTROCOLA  
UFFICIO STAMPA PROSVETA

## LA RICERCA DEL BENESSERE ATTRAVERSO LA SCRITTURA

La scrittura è praticata dagli amatori o dagli addetti ai lavori, e spesso viene vissuta come un esame, una prova alla quale ci si autosottopone; ma superato questo primo passaggio increscioso, si viene pervasi da una sensazione di intensità che permette la connessione con una parte profonda di noi nel luogo particolare dove dormono le risposte.

L'esercizio della scrittura, stabilita questa prima connessione, libera le ansie e le incertezze che si traducono in storie, poesie e pensieri espressi.

Le storie portano alla luce aspetti di noi che non erano chiari, facendoci riflettere o divertire. Sicuramente apportano sempre un benessere, che se anche non trova spiegazione in sé stesso, ha un'indubbia efficacia.

La scrittura è un'esperienza aperta a tutti.

Non abbiate paura di cimentarvi in qualcosa che a scuola o al lavoro, per molti, è stato un incubo o una noia. Non pensate di essere negati, ma cominciate a trasformare queste convinzioni positivamente, perché scrivere, anche per sé stessi, anzi soprattutto per sé stessi, aiuta a pensare con serenità, ad esprimere meglio i nostri stati d'animo, e allora ci sentiamo bene, perché semplicemente, scrivere ci illumina la vita.

Elisabetta Mastrocola

# *PSICOLOGIA INDOVEDICA*

di Caterina Carloni

La Psicologia Indovedica insegna a concepire la malattia fisica e mentale come una tappa del percorso evolutivo di ognuno e la psicoterapia come un processo di autoguarigione inscindibile da un fine di realizzazione spirituale.

Ciò è espresso molto bene in un saggio di **Marco Ferrini** (Ph.D. Psychology, Fondatore e Presidente del Centro Studi Bhaktivedanta) intitolato:

## **OLTRE MALATTIA E MALESSERE**

"Salute e malattia, adattamento e disadattamento al mondo fenomenico, sono idee illusorie, astrazioni in un contesto di *maya*. Voi per primi sapete, avete deciso, che non volete "adattarvi" al mondo dell'illusione. Nascita e morte, sviluppo e declino, salute e malattia, sono fasi cangianti e transitorie della vita incarnata nella condizione umana, epicicli dell'esistenza reale, che attraversa i mondi e i corpi della manifestazione oggettiva.

Normalità e malattia non esistono, se non nella visione illusoria dell'uomo; nella realtà esiste l'immenso percorso dell'evoluzione spirituale, ed esistono vicende e accidenti su questo percorso: tappe, progressi, ristagni e deviazioni, cadute, imprigionamenti e progressive liberazioni. Alcuni di questi accidenti vengono isolati e classificati, dalla Medicina e da alcune Scuole di Psicologia, come "malattia", ma la portata e i mezzi della loro cura e della loro prevenzione non possono andare oltre, non possono raggiungere la sostanza, proprio perché non li contestualizzano nella realtà e

nel processo di evoluzione spirituale, che per esse rimangono invisibili, seppur talora lontanamente intuibili.

La Tradizione della Psicologia bhaktivedantica opera in modo e con mezzi sensibilmente diversi. Un sintomo, un conflitto interiore, un'angoscia di morte, possono avere un significato, una valenza completamente diversa nella proiezione evolutiva rispetto ad una visione medico-psichiatrica. L'uomo non è semplicemente un organismo che deve cercare di restare o ritornare in salute (già questa concezione produce malattia), ma è un essere cosciente che ha davanti a sé un percorso verso una meta e che, per raggiungerla, deve evolversi psicologicamente realizzando una ad una le istanze più nobili della propria personalità: desiderio di sapere e capacità di conoscere, gioia, senso morale, bellezza, forza di volontà, compassione, saggezza e Amore.

Il vero successo di una psicoterapia non consiste nel produrre "normoinseriti", bensì nell'aiutare le persone a liberarsi da identificazioni e condizionamenti, anche da quelli cosiddetti "normali", che in realtà costituiscono le peggiori tra le illusioni e le schiavitù. Spesso si è potuto constatare che la cosiddetta "normalità" non è affatto emblema di salute, ma è essa stessa un precario equilibrio psicopatologico, sovente sostenuto da farmaci e droghe: ossessioni e fobie, depressioni e manie, blande e croniche, incapacità apprese, cecità selettive, ricerca di rapporti frustranti e traumatici, che non notiamo semplicemente perché la maggior parte della gente è affetta dalle stesse sindromi.

La cura psicologica più efficace è quella che avviene da dentro la persona, è un lavoro che la persona fa su sé stessa, non qualcosa che proviene dall'esterno. Le cure farmaceutiche sono utili, certo, e in alcuni casi addirittura indispensabili; ciò nonostante una persona afflitta da patologie fisiche o psichiche ha una necessità primaria: quella di ritrovare la propria centratura, di ristabilire quell'ordine interiore che consente non solo di guarire, ma di mantenere una buona salute il più a lungo possibile. Secondo la scienza ayurvedica malattia è sinonimo di disordine, disordine che la chimica può curare solo parzialmente, se infatti la cura farmaceutica non si incentra su di uno stato psicologico in trend di recupero. Il soggetto può veramente recuperare salute se il principio attivo della guarigione, che parte da dentro, è stato riattivato; il noto detto di Giovenale *mens sana in corpore sano* dovrebbe essere interpretato che il corpo può mantenersi sano se la psiche è sana.

Mentre la cura di tipo biomedico è una cura essenzialmente dei sintomi, di manifestazioni più o meno isolate, e tende a ripristinare uno stato di "normalità", la cura fisiologica, psicologica, etico-morale bhaktivedantica è fondata sulla prevenzione e sulla *sadhana* bhaktivedantica (via dell'Amore e della Conoscenza), attraverso la quale l'individuo induce e abilita sé stesso a reinterpretare la propria immagine profonda (la coscienza e la consapevolezza della propria essenza spirituale) e a trasformare e guarire sé stesso, influenzando, seppure in modo indiretto, molto positivamente anche sull'ambiente.

Tradizionalmente, lo *Yoga bhakti-vedantico* è un sistema di Psicologia del profondo, ma anche una via per ascendere con successo alle vette luminose della consapevolezza, con cui ciascuno - ammesso che abbia una buona guida e che voglia veramente migliorarsi - con l'ausilio di *abhyasa* (norme etiche e pratiche psico-spirituali da esercitare con costanza) e *vairagya* (distacco emotivo) può risvegliare e attivare in sé stesso strumenti di evoluzione e cura, fino alla gioia, l'illuminazione e l'Amore.

Del resto, finché un individuo si pone passivamente come paziente è letteralmente impossibile che si senta fiducioso in sé, autonomo, capace di prendere le proprie decisioni. La cura bhaktivedantica non è praticata da un guaritore sul malato. Le psicoterapie che hanno concepito la malattia come "una cosa da togliere" sono tutte fallite. La verifica scientifica ha oramai accertato che sono incapaci di dare risultati dimostrati e stabili.

Ormai anche la ricerca scientifica dimostra piuttosto che la coscienza gioca un ruolo significativo nel creare il "qui e ora", che il futuro non è predeterminato ma plasmabile e che può essere modificato essendo composto di possibilità che si vanno cristallizzando. E' dunque il presente che costantemente determina il futuro.

Dobbiamo capire ed accettare che siamo noi i responsabili del nostro livello di coscienza. Questa è una condizione imprescindibile per poter essere effettivamente in grado di operare cambiamenti migliorativi in noi e fuori di noi e per utilizzare appieno e al meglio le enormi potenzialità di autorinnovamento e autoguarigione attribuibili al pensiero umano, determinante anche sul piano della realtà fisica. Più le nostre convinzioni sono profonde e cariche di emozione, maggiori sono i cambiamenti che possiamo attivare, sia nei nostri corpi che nell'ambiente circostante; ma anche i pregiudizi hanno i loro effetti: negativi.

Il campo mentale è in qualche modo primario rispetto al corpo fisico, e funziona come una specie di mappa dalla quale il corpo riceve i propri riferimenti strutturali. Detto in altro modo, il campo energetico è la versione corporea di un ordine implicito: il *dharma*, eternamente operante. Il *dharma* (divino ordine etico-universale che regola e sostiene la vita dell'uomo e del cosmo) rappresenta quella norma inscritta, quasi come un codice genetico, nell'intimo di ogni creatura, la cui infrazione provoca una condizione innaturale, limitante e patologica, inevitabilmente segnata da conflitti e sofferenze.

I cosiddetti fantasmi della memoria - complessi, fobie, ossessioni - sono causa di quei pensieri angoscianti che favoriscono la strutturazione della realtà fisica secondo modelli disecologici e patologici. In modo analogo, questa stessa connessione dinamica fra le immagini mentali, il campo energetico e il corpo fisico è una delle ragioni per le quali la devozione (*bhakti*), la conoscenza (*vedanta*), la retta condotta, l'esercizio della compassione, la preghiera, la visualizzazione, la meditazione, sono in grado di curare anche il corpo.

Nella scienza bhaktivedantica, *rupa* è il piano delle forme - comprendente le forme mentali ma anche quelle psichiche - dalle quali il corpo fisico dipende. Il piano



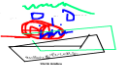
*rupa* dipende a sua volta dal piano di realtà ad esso superiore, detto *vibhuti*. Controllando e dominando il livello della *vibhuti* grazie alle pratiche sopra descritte, si comprendono e si risolvono i problemi e le malattie del piano delle forme, non solo quelle della psiche e del corpo, ma anche quelle relazionali, che tanto ruolo hanno nel generare dolorosi conflitti. Essi, tuttavia, rappresentano solo un effetto collaterale del processo di autorealizzazione che la *sadhana* bhaktivedantica induce; il fine ultimo infatti, non è eliminare il male (fobie, dolore, attaccamenti, criticismo e aggressività), ma conseguire il bene: illuminazione, consapevolezza, libertà, felicità, Amore.

Attraverso la terapia bhaktivedantica il soggetto realizza i pericoli di una filosofia di vita materialistica, consumistica ed egoistica, e favorisce lo sviluppo delle proprie risorse interiori per il superamento delle vere cause della sua sofferenza: condizionamenti (*panca klesha*), cicatrici e blocchi emotivi (*samskara*) e tendenze inconsce (*vasana*). Così facendo è in grado di riattivare le proprie facoltà superiori latenti e di riprendere autonomamente e con gioia il cammino della realizzazione del sé e dell'Amore".

**Fondatore e Presidente** del Centro Studi Bhaktivedanta e del Dipartimento Accademico delle Scienze Tradizionali dell'India, è **Marco Ferrini**, *Ph.D. Psychology*. Da oltre trent'anni si dedica allo studio e all'insegnamento della cultura vedica, che ha approfondito con viaggi in India e soggiorni di studio nei luoghi sacri dell'Induismo. Ha ideato programmi radio ed è intervenuto in trasmissioni televisive su tematiche inerenti la cultura Vedica. E' autore di saggi e libri sulla **Filosofia**, la **Scienza**, l'**Arte** e la **Religione** dell'**India antica**. Tiene Lezioni, Corsi, Conferenze e Seminari presso Facoltà universitarie e Istituzioni culturali. Collabora con studiosi e centri di ricerca in Italia, negli Stati Uniti e in India. Cultore di lingua sanscrita, ha costituito una significativa biblioteca a carattere indologico, con le opere fondamentali della cultura indovedica, sia in lingua originale che in accurate traduzioni. Ferrini è Docente incaricato e Direttore del Corso in Psicologia Indovedica per conto di College e Universities americani, ed è riferimento in Italia e all'estero per la conoscenza e l'esperienza acquisite. Specializzatosi in campo psicologico, la sua opera costituisce un indubbio contributo all'integrazione e allo scambio tra le culture d'Oriente e d'Occidente.

# *L'ANGOLO DELL'ARTE*

*di Umberto d'Arceto*



Associazione Culturale  
Accademia Senza Frontiere - A.S.F.M.  
Fondazione di Umberto d'Arceto Pedroni



Titolo: ARTE AIPARET Anno: 2008 - Cm. 50x70  
Tecnica: Olio su cartoncino - Pezzo unico -  
Dipinto da Umberto d'Arceto Roma 05-03-2008  
Con poesia

## ARTE AIPARET

Cos'è l'Arte terapia per l'occhio umano?

L'Arte è un vedere la bellezza e l'armonia del cosmo  
che noi chiamiamo architettura meravigliosa;  
o Arte con la lettera Maiuscola.

L'Arte è un insieme di colori sovrapposti per raggiungere un dipinto.  
È una somma di impulsi che il pittore o lo scultore  
o l'artista sente nel proprio essere di esprimerli  
su una tela o su un marmo o su diversi materiali.

L'Arte potrebbe essere un artista che recita  
o anche qualsiasi espressione del suo lavoro.

L'Arte-terapia è la somma nel ricercare  
la bellezza non nel modo negativo,  
ma nel contesto positivo  
per l'armonia del proprio io.

Per esempio è un pensiero di tanti pensieri assommati,  
di cose che uno guarda, come un oggetto che ha di fronte.

Può essere un'espressione dei propri sentimenti intimi:  
potrebbe essere anche una gioia infinita vedere e ricercare  
nel proprio intimo, o nel colore di un dipinto, l'armonia; anche in una statua  
nei suoi tratti e movimenti, cose nuove e meravigliose.

Può essere anche un dolore, contemplare i colori scuri e freddi.  
(così sono chiamati dagli esperti in arte).

Si potrebbe ritenere che la concentrazione dello sguardo,  
su svariati soggetti assommati al pensiero  
diventi un malessere nell'interno del proprio io.

Colui che guarda dovrebbe distrarsi e elaborare i suoi pensieri;  
trasformarli in pensieri di gioia,  
non di dolore.

Ritornando alla gioia e nel soddisfare l'occhio nel contemplare le  
meraviglie  
dei colori caldi, si riscontra la possibilità dell'armonia dell'essere  
in uno sguardo felice e armonioso.

Non più drammatico, ma positivo;  
nella ricerca del benessere.

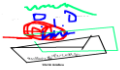
Nel contemplare la colorazione di un dipinto,  
potrebbero essere mischiati colori caldi e freddi in armonia;  
è l'intento del pittore di proporti quella sublime visione.

La terapia dell'arte e del colore sono una  
concentrazione di armonie che si inseriscono nell'anima  
di chi contempla:  
il dipinto diventa una terapia positiva,  
superando il negativo.

Certi colori ci risultano negativi e ci urtano  
per colpa della nostra immaginazione,  
deviano il nostro modo di vedere e di contemplare  
positivamente ciò che si guarda.

Contemplando in positivo si contempla l'anima degli artisti.

Roma 08- 03-2008  
Umberto d'Arceto Pedroni  
Inedita con dipinto  
(ARTE AIPARET)



la galleria d'arte del Maestro Umberto d'Arceto si trova a Roma  
in Via De' Cappellari, 125+126 (Campo de' Fiori)  
[www. umbertodarceto.it](http://www.umbertodarceto.it) e [www.accademiasenzafrontiereasfm.com](http://www.accademiasenzafrontiereasfm.com)  
E-mail: [accademiasf@tin.it](mailto:accademiasf@tin.it)  
<http://stores.ebay.it/umberto193527-un-vecchio-giornale-e>

Nella rubrica dedicata a *Medicina e alternative*, curata dalla sottoscritta, del portale informativo [www.giornaleweb.it](http://www.giornaleweb.it), potete leggere articoli, novità e recensioni su temi di psicologia, benessere e medicina non convenzionale.

Riporto qui un recente articolo intitolato:

## BHAKTI YOGA, la scienza dell'Amore

In questo giorno dedicato a San Valentino, in cui psicologi ed esperti ci illustrano nuove tecniche per "rinverdire" le coppie in crisi, proponendoci strategie a base di lume di candela e cenette romantiche, ricordiamoci del vero significato della parola Amore. In sanscrito esiste un termine, "*Bhakti*", che indica un concetto difficilmente esprimibile nella nostra lingua. La traduzione più comune è "devozione" (a Dio), ma il significato esatto della parola, considerando che la tradizione orientale presenta un concetto di "devozione" più ampio rispetto alla cultura occidentale, trova una migliore corrispondenza nell'espressione "Amore (verso Dio e verso il Creato)".

Il Bhakti Yoga è uno dei quattro sentieri di base per raggiungere la vetta della conoscenza, della felicità e dell'eternità (insieme a Jnana, Raja e Karma Yoga), attraverso un intenso e profondo amore. Questo Yoga, tra tutti, è il più semplice e diretto, e si rivolge alla maggioranza degli esseri umani proprio per la sua facilità di messa in pratica, dato che non richiede abilità particolari.

Questo tipo di amore, però, deve essere sviluppato progressivamente, poiché non ha niente a che vedere con l'amore romantico o passionale. Esso consiste in un ritrovato rapporto armonico tra l'io e il sé, che si riflette in ugual misura nella relazione con l'ambiente e con gli altri individui attraverso lo sviluppo di una coscienza integrata e di una maggiore capacità empatica.

Si considera il Bhakti Yoga come la scienza per eccellenza, poiché rappresenta il cammino spirituale più veloce, efficace e facile durante l'era attuale, il *Kali Yuga*, caratterizzata, secondo l'induismo, da discordia e degradazione. Questa disciplina, che racchiude in sé principi teologici, filosofici e psicologici, afferma che Dio si rivela in maniere differenti a coloro che lo amano, assumendo la medesima forma che il devoto ha scelto di venerare: Così, se si adora nella forma di Visnu, Siva, Buddha, Cristo o Allah, allora Dio si manifesterà in quella particolare forma.

Una persona che pratica la Bhakti è definito *Bhakta*. Il Bhakta è "*colui che vede in ogni essere l'Anima Suprema, ovunque la stessa*" (Bhagavad-gita, 13.29).

(Per saperne di più: [www.c-s-b.org](http://www.c-s-b.org), il sito del Centro Studi Bhaktivedanta, Accademia non-profit dedicata alla diffusione della cultura e della psicologia indovedica)



# EVENTI A ROMA

## SEMINARIO "L'EVENTO MORTE"

Quale assistenza dare nella fase precedente e successiva alla morte del paziente  
sabato 26 APRILE 2008

presso il centro congressi Bastianelli del'IFO ([www.ifo.it](http://www.ifo.it))  
Via Fermo Ognibene, 25 - Roma EUR Mostacciano

Il seminario, organizzato dal **Centro Studi Bhaktivedanta** si occupa dell'aspetto psicologico che investe l'uomo nel suo rapporto con la morte, per migliorare l'idea che si ha del fenomeno, cosicché la persona possa passare, attraverso la reinterpretazione della realtà, dal vissuto tragico-negativo ad un vissuto positivo-costruttivo della funzione della morte.

Relatore Prof. Marco Ferrini, Ph.D. Psychology, Professore incaricato di Colleges e Universities Americani, International Affiliate of the American Psychological Association

Sessioni:

9.30 - 13.00

15.00 - 19.00

Programma del seminario:

- Antropologia Vedantica
- Le fasi psicosociali del processo del morire
- Modulazione del comportamento nell'interazione coi pazienti terminali e con i loro familiari
- Le determinanti della salute e della malattia
- Le paure del morente
- Disvelamento dei condizionamenti e dei conflitti interiori
- Assistenza psicologica al morente e ai suoi familiari. L'elaborazione del lutto tramite insegnamenti psicologici e spirituali
- Esercitazione di Visualizzazione meditativa

Sono stati richiesti crediti E.C.M. per tutte le professioni del settore sanitario

Quota di partecipazione € 95 + iva

Sconto del 20% per gruppi di 2 o più persone

Prenotazione obbligatoria

Modalità di prenotazione:

L'iscrizione si effettua versando il saldo della quota entro il 18 aprile 2008 a mezzo assegno non trasferibile intestato a Centro Studi Bhaktivedanta da inviare alla segreteria (Via Gramsci, 64, 56038 Ponsacco, Pisa) oppure tramite bonifico bancario intestato a Centro Studi Bhaktivedanta c/o Cassa di Risparmio di Volterra, filiale di Ponsacco (PI), c/c/ 000010007400, ABI 06370, CAB 71120, Cin I - IBAN IT27I0637071120000010007400.

Per informazioni e per ricevere il programma completo:

Dott.sa Caterina Carloni 339 5258380

Segreteria CSB 0587 733730

[www.c-s-b.org](http://www.c-s-b.org)

[secretary@c-s-b.org](mailto:secretary@c-s-b.org)

# Viaggio verso la Felicità

*Logos, Eros e Amore nella civiltà Indo-vedica*

**Marco Ferrini**, Ph.D. Psychology  
*Professore incaricato di Colleges e Universities Americani  
International Affiliate of the American Psychological Association*

**Domenica 27 Aprile 2008  
ore 16,00**

**Paradiso sul Mare - Sala degli Specchi  
Riviera Zanardelli, 11  
Anzio (Roma)**

**Conferenza a  
Ingresso Gratuito  
è gradita la prenotazione**

*Al termine sarà offerto  
un dessert vegetariano*

**Informazioni e Prenotazioni  
Dr.ssa Caterina Carloni 339 5258380  
Segreteria CSB 0587 733730  
secretary@c-s-b.org  
www.c-s-b.org**

**Sull'argomento della Conferenza  
si consiglia la lettura  
dell'omonimo libro  
di Marco Ferrini e e l'ascolto  
delle relative Lezioni Audio  
www.csbstore.com**



**Centro Studi Bhaktivedanta**

Accademia di Scienze Tradizionali dell'India

Associazione non profit riconosciuta  
con Provvedimento Prefettizio del 29 novembre 2002

Il Laboratorio di scrittura creativa di **Elisabetta Mastrocola** organizza i **CORSI**:

## **CORSO DI SCRITTURA CREATIVA E FORMATIVA "LA VIA DELLA SCRITTURA"**

Il corso è rivolto a coloro che vogliono sperimentare le proprie capacità creative e letterarie, a coloro che hanno bisogno di superare eventuali difficoltà nell'espressione scritta, a coloro che desiderano migliorare tecnica e stile imparando ad organizzare e gestire un elaborato; siano essi operatori di comunicazione, professionisti, amanti della scrittura alle prime armi o più semplicemente persone, che utilizzando questo potente strumento artistico e scientifico, vogliono conoscersi meglio.

### **COME RITROVARE LA CREATIVITA' PERDUTA**

#### ***Il mito di Penelope rivisto e corretto...***

La creatività è la capacità inscritta in ogni individuo che va oltre un talento specifico ed è a nostra disposizione in qualunque momento e in qualsiasi situazione.

La proposta di un corso sulla creatività ha lo scopo di attivare questa straordinaria potenzialità e propone un cammino di conoscenza utilizzando il testo "Il ritorno di Penelope", dove la mitica regina parte per un viaggio di ricerca interiore che la porterà alla scoperta di una forza che non sapeva di possedere...

Il corso si articola in 14 lezioni.

Per informazioni contattare: [elisabetta.mastrocola@alice.it](mailto:elisabetta.mastrocola@alice.it)  
e visitate il suo sito [www.scrittura-creativa.it](http://www.scrittura-creativa.it)

Tel. 0658204323 - 3335298204

# MASSAGGIO BIOENERGETICO DOLCE



**UNA TERAPIA CHE AGISCE SUL SISTEMA NEUROVEGETATIVO CON LO SCOPO DI RIPRISTINARE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI RECETTORI SENSORIALI E I RITMI VITALI**

*Spesso lo stress provoca un fenomeno che blocca il movimento e aumenta la rigidità muscolare. Il blocco emotivo e l'inibizione psichica per esempio si manifestano creando uno stato di contrazione che esprime la paura: paura di aprirsi, di lasciarsi andare e di provare piacere.*

*Il massaggio bioenergetico dolce è stato formulato da Eva Reich, la figlia di Wilhelm Reich, il medico psicologo che pone le basi della psicosomatica nei primi anni del secolo scorso.*

*Si tratta di un trattamento di stimolazione leggera della cute che procede dalla testa ai piedi e ha effetto negli*

*strati più profondi del tessuto muscolare. Sebbene il contatto sia dolce e leggero le reazioni di distensione sono infatti molto forti e questo permette di adoperarlo con i bambini, le donne incinte e le persone in stato di stress e di shock.*

*L'obiettivo del massaggio bioenergetico è quello di ripristinare il ritmo vitale.*

*Associazione culturale "Acqua e Fuoco"  
Via del Carroccio 14  
Tel. 0699702768  
Nicoletta cell. 339 2734063*

Qualora non desiderasse più ricevere informazioni dal nostro bollettino on line di psicologia "IL POTERE DELLE PAROLE" scriva all'indirizzo [info@caterinacarloni.it](mailto:info@caterinacarloni.it) indicando la sua e-mail.

